



AL PARENTI

Quando il commercio manipola i desideri

SIAMO TUTTI consumatori. E questo è risaputo. Il problema è che lo diventiamo ormai fin dall'infanzia. Neanche il tempo di dire le prime parole e già veniamo in qualche modo manipolati nei nostri desideri, nei nostri bisogni (o presunti tali). Possibile? Basta fare un giro sui canali tv dedicati ai bambini per farsene un'idea. Oppure dare un'occhiata a "Maleducazione transiberiana" di Davide Carnevali, titolo furbetto, da stasera di nuovo al Franco Parenti nell'intimità della Sala Tre, con in scena Federico Manfredi, Fabrizio

Martorelli e Silvia Giulia Mendola. Sottotitolo: «Un lungo viaggio attraverso la sconfinata terra della pedagogia per l'infanzia», che solo per la lunghezza andrebbe boicottato. Ma ultimamente va di moda questa ironia logorroica. Più curioso il progetto. Che cerca di ragionare (e di ridere) di quelle strategie commerciali che s'infilano un po' dappertutto: da Mary Poppins a Cenerentola, da Peppa Pig a Holly e Benji, miti assoluti della nostra infanzia. Un immaginario che ci plasma e ci condiziona fin da quando siamo alti così. E che stimola una riflessione ramificata. **D.V.**



SIPARIO
Maleducazione
transiberiana
è lo spettacolo
di Davide
Carnevali
da stasera
in scena